

ALLEGATO DNSH 3 - “Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH”

Sezione I – Anagrafica

Obiettivo Strategico	1
Obiettivo Specifico	1.1 – <i>Sviluppare e rafforzare la capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate</i>
Azione del Programma Operativo	1.1.4 – <i>Sostegno alle infrastrutture di ricerca</i>
Dispositivo attuativo	<i>Base Giuridica approvata con DGR n. 243 del 04/07/2024 modificata con successiva DGR n. 372 del 14/11/2024.</i>
Operazioni finanziabili	<i>L'Azione 1.1.4 "Sostegno alle infrastrutture di ricerca" - si rivolge ad Organismi di ricerca pubblici o privati, partner di una Infrastruttura di Ricerca inserita nella Road Map ESFRI o capofila di una Infrastruttura di Ricerca individuata dal Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027. L'Azione ammette partenariati con ulteriori OdR e con Imprese. Con 68,2 milioni di euro (incrementabili a 72 milioni, previa approvazione della riprogrammazione ai sensi del Reg. UE 2024/795), l'intervento mira a potenziare il sistema infrastrutturale di ricerca regionale mediante la creazione di nuove Infrastrutture di Ricerca (IR) e/o l'ammodernamento di IR esistenti, o la creazione di nuove Infrastrutture di Prova e Sperimentazione (IPS) e/o l'ammodernamento di IPS esistenti, in coerenza con gli ambiti di specializzazione della S3 Sicilia 2021-2027. È inoltre previsto il finanziamento, in misura limitata e complementare, di progetti di ricerca industriale, strettamente finalizzati al progetto di creazione e/o ammodernamento della IR/IPS. La selezione avverrà tramite avviso pubblico con valutazione a graduatoria.</i>
Tipologia di operazione	<input type="checkbox"/> OO.PP. beni e servizi a regia <input checked="" type="checkbox"/> Aiuti a titolarità <input type="checkbox"/> OO.PP. beni e servizi a titolarità

Sezione II - Valutazione

1. Coerenza delle operazioni/azioni da finanziare, mediante il dispositivo attuativo, con le finalità del PR FESR Sicilia 2021-2027 (*inserire Azione di riferimento del PR FESR 2021-2027*):

descrivere brevemente le caratteristiche tecniche dell'intervento che confermano la coerenza con le finalità del PR FESR 2021-2027

In coerenza con le disposizioni contenute nel PR, l'Avviso mira a capitalizzare gli investimenti promossi nel ciclo 2014-2020 per rafforzare il sistema infrastrutturale al servizio delle imprese che innovano, attraverso la realizzazione e/o l'ammodernamento di infrastrutture di ricerca (IR) o di infrastrutture di prova e di sperimentazione (IPS) e il funzionamento attivo di quelle esistenti, esclusivamente negli ambiti di intervento della S3, prevedendo altresì il sostegno alla validazione delle stesse IR per una loro sistematizzazione e messa in rete.

In tale contesto, l'Avviso punta a promuovere investimenti da parte delle imprese in capitale fisso, soprattutto in attrezzature, e su beni immateriali direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione, favorendo la creazione di un'infrastrutturazione di eccellenza, la permanenza sul territorio regionale dei ricercatori ed innovatori di maggior talento e l'attrazione di nuovi grazie ad un innalzamento qualitativo delle dotazioni delle IR e delle IPS, che a sua volta possa favorire un innalzamento dei livelli di qualità scientifica e tecnologica e della dimensione internazionale della ricerca ed un miglioramento dei servizi erogabili. Ulteriore effetto atteso è la maggiore apertura a favore della società, mediante iniziative di citizen science, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca 2021-2027.

Per quanto sopra, gli interventi di cui si prevede il finanziamento nel quadro dell'Avviso risultano perfettamente coerenti con le previsioni e le finalità previste dal PR FESR Sicilia 2021-2027 per l'azione 1.1.4.

2. Settori di intervento di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1060/2021, individuati sulla base delle ***Tabelle di sintesi per campo di intervento di cui all'Allegato IV del Rapporto Ambientale di VAS***, allegato al Manuale di attuazione del PR FESR 2021-2027, associabili alle attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento:

indicare i settori di intervento di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1060/2021 associati all'Azione di Riferimento del PR FESR 2021 2027

- **002.** - Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connesse alle attività di ricerca e innovazione;
- **011.** - Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete;
- **006.** - Investimenti in beni immateriali in PMI (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connesse alle attività di ricerca e innovazione.

3. Elementi esaminati nella valutazione approfondita:

Descrivere sinteticamente gli elementi esaminati che hanno determinato l'esigenza di un approfondimento addizionale rispetto a quanto previsto in sede di VAS, in ordine all'azione da ammettere a finanziamento e le relative considerazioni

L'Avviso punta a sostenere la realizzazione e/o l'ammodernamento di infrastrutture di ricerca (IR – ex art. 2, p.to 91 del GBER) o di infrastrutture di prova e di sperimentazione (IPS – ex art. 2, p.to 98 del GBER)

localizzate nel territorio regionale, attraverso programmi di investimento di significative dimensioni il cui costo è compreso tra 5 e 20 milioni di euro, della durata massima di 24 mesi estendibili a 36.

I programmi di investimento agevolabili possono avere ad oggetto la realizzazione di interventi c.d. “*green-field*” che possono prevedere la realizzazione ex novo di nuove infrastrutture e/o edificazioni, tali da comportare consumo di suolo, o di interventi c.d. “*brown-field*” tesi al recupero e rifunionalizzazione di edifici esistenti, ivi compresi immobili dismessi e/o in condizioni di sottoutilizzo.

La realizzazione di siffatti interventi, oltre ai profili connessi con il rispetto del principio di “*non arrecare danno significativo – DNSH*”, se per un verso non prefigura alcuna possibile implicazione sotto il profilo della mitigazione degli impatti climatici (c.d. “*neutralità climatica*”), potrebbe averne sotto quello dell’adattamento climatico (c.d. “*resilienza climatica*”). Quest’ultimo aspetto, infatti, prefigura possibili implicazioni in particolare per quanto attiene ai pericoli legati al clima (secondo la classificazione di cui al Regolamento delegato UE 2021/2139):

- Temperatura (es. *posizionamento della IR/IPS all’interno di zone interessate da fenomeni di bolle di calore*);
- Acque (es. *posizionamento della IR/IPS in presenza di corsi d’acqua interessati da fenomeni di esondazione e/o regime torrentizio, o in aree costiere interessate nel lungo periodo da fenomeni di innalzamento del livello del mare, o in zone statisticamente soggette al ripetersi di forti precipitazioni che possono causare fenomeni di allagamento/inondazione*);
- Massa solida (es. *posizionamento della IR/IPS in zone interessate da fenomeni di erosione costiera, degradazione del suolo, erosione del suolo, frane, etc.*).

4. Schede tecniche¹, di cui alla “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”, ai sensi della circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022, relative alle attività previste nell’ambito dell’intervento, allegate alla presente, definite in coerenza con i criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 garantendo il rispetto del principio DNSH.

indicare la/le scheda/e da adottare

In relazione alla natura e tipologia di interventi ammissibili di cui si prevede la realizzazione nell’ambito dei programmi di investimento che potranno beneficiare delle agevolazioni dell’Avviso, si prevede che i beneficiari debbano compilare una o più delle seguenti schede:

- Scheda 1 – Costruzione di nuovi edifici;
- Scheda 2 – Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali;
- Scheda 3 – Acquisto, Leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- Scheda 5 – Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici;
- Scheda 6 – Servizi informatici di hosting e cloud;
- Scheda 8 – Data center;
- Scheda 9 – Acquisto di veicoli;
- Scheda 12 – Produzione di elettricità da pannelli solari;
- Scheda 13 – Produzione di elettricità da energia eolica
- Scheda 26 – Finanziamenti a impresa e ricerca (*sezioni pertinenti*).

¹ Nell’ipotesi di mancata riconducibilità ad un’azione specifica del PNRR si procederà, in sinergia con gli orientamenti tecnici comunitari e nazionali, mediante schede di auto valutazione coerenti sulla base dei sei obiettivi ambientali di cui all’art. 17 del regolamento UE n. 2020/852, della coerenza con il quadro normativo programmatico vigente e del rispetto delle Best Available Techniques (BAT), ossia di quelle condizioni, da adottare nel corso di un ciclo di produzione, che sono idonee ad assicurare la più alta protezione ambientale a costi ragionevoli.

5. Prescrizioni e raccomandazioni da ottemperare:

*riportare puntualmente le prescrizioni e le raccomandazioni da comunicare
al beneficiario/soggetto attuatore ai fini del loro ottemperamento*

Le schede MEF sopra richiamate, ove pertinenti in relazione alla natura ed alle caratteristiche degli interventi di cui si prevede l'attuazione nell'ambito dei programmi di investimenti candidati alle agevolazioni dell'Avviso, dovranno essere accluse ad un'apposita perizia asseverata prodotta da un tecnico abilitato.

La stessa perizia dovrà contenere gli esiti di un'idonea attività di *screening strategico* preliminare funzionale alla verifica della vulnerabilità climatica degli interventi di cui si prevede la realizzazione al fine di individuare i potenziali rischi derivanti dagli effetti dei cambiamenti climatici. Laddove la stessa attività di screening strategico preliminare dovesse individuare la presenza di un livello di vulnerabilità medio-alta, la perizia dovrà contenere gli esiti di una verifica approfondita dei rischi climatici, indagandone la probabilità e gli impatti potenziali. Qualora all'esito di tali valutazioni la valutazione dei rischi dovesse prefigurare un livello di rischio "medio-alto", la perizia dovrà esplicitare le misure di adattamento che si prevede di implementare al fine di prevenire gli stessi rischi.

L'esecuzione delle verifiche di cui innanzi, i cui esiti dovranno essere richiamati all'interno della perizia asseverata, dovrà avvenire in conformità con gli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" di cui all'omonima Comunicazione della Commissione europea e con gli "Indirizzi per la verifica climatica delle infrastrutture in Italia nel periodo 2021-2027" adottati dal Dipartimento per le politiche di coesione ed il Sud del 06 ottobre 2023.

Il soggetto beneficiario dovrà tener conto durante le fasi di successiva attuazione degli interventi agevolati, delle eventuali prescrizioni che scaturiscono dalla compilazione della sezione "ex-ante" delle stesse schede di autovalutazione, dando evidenza – nelle successive fasi di rendicontazione delle spese – dell'effettiva ottemperanza alle medesime prescrizioni.

6. Elementi di verifica ex ante:

riportare puntualmente gli elementi di verifica ex ante

Nella fase di presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni di cui all'Avviso in esame, ai richiedenti è fatta espressa richiesta di produrre – in conformità con le indicazioni impartite dal Dipartimento della Programmazione con la nota n. 10135 del 02.08.2024 – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DSAN) rilasciata dal legale rappresentante del soggetto proponente e controfirmata da un tecnico abilitato, recante l'attestazione dell'impegno a rispettare il principio "Do no significant harm" e del "Climate proofing", tenuto conto delle condizioni previste per le differenti tipologie di interventi da realizzarsi nell'ambito del programma di spesa candidato alle agevolazioni, dalla Circolare MEF n. 32/2021 e ss.mm.ii. recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente – DNSH", con accluse le check-list (ove pertinenti in ragione degli interventi di cui è prevista la realizzazione del programma di spesa candidato alle agevolazioni del presente Avviso) di cui alla Circolare emessa dalla Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 maggio 2024, n. 22, debitamente compilate e sottoscritte da un tecnico abilitato. Con la stessa DSAN, il soggetto proponente si impegna a trasmettere all'Amministrazione regionale – nell'eventualità in cui il programma d'investimento dovesse validamente collocarsi nella graduatoria di merito – un'apposita perizia asseverata redatta dal tecnico abilitato attestante il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dalla Circolare MEF n. 32/2024 e ss.mm.ii. e delle vigenti disposizioni in materia di mitigazione degli effetti climatici (c.d. "climate proofing") ove pertinente per ciascuno degli interventi specifici di cui si sostanzia il programma di spesa candidato alle

agevolazioni; secondo lo schema accluso alla stessa nota innanzi richiamata.

I soggetti beneficiari, le cui proposte progettuali si siano validamente collocate nella graduatoria di merito di cui all'art. 12 dell'Avviso, sono tenuti ad eseguire e produrre all'Amministrazione le risultanze dei seguenti adempimenti:

- Compilazione della sezione "ex-ante" delle schede tecniche di cui alla Circolare MEF n. 32/2024 per la verifica del rispetto del principio DNSH;
- Esecuzione della verifica climatica come descritta nella precedente sezione.
- Predisposizione di una perizia asseverata redatta da un tecnico abilitato al cui interno riportare gli esiti delle attività di verifica ex-ante sopra richiamate.

7. Elementi di verifica ex post:

riportare puntualmente gli elementi di verifica ex post

Ai fini dell'erogazione della quota a saldo delle agevolazioni di spettanza, i soggetti beneficiari sono tenuti a produrre, tra le altre documentazioni richieste dall'art. 4.12 dell'Avviso, anche una perizia tecnica asseverata in Tribunale, redatta da uno o più tecnici, estranei al soggetto beneficiario ed iscritto/i in un albo professionale, attestante la completa e conforme realizzazione dell'intervento, nonché dell'intervenuto rispetto ex-post del principio di DNSH/Climate proofing.

Alla stessa perizia dovranno essere accluse le schede di cui alla Circolare MEF n. 32/204 per l'accertamento ex-post del rispetto del principio di DNSH.

L'erogazione del saldo di spettanza dei soggetti beneficiari è subordinato anche all'esecuzione di un'apposita verifica in loco da parte dei servizi competenti dell'Amministrazione regionale tesa all'accertamento della regolare e completa esecuzione degli interventi agevolati.

Pertanto, alla luce di tale valutazione, è dichiarato che le attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento saranno realizzate nel rispetto dei vincoli DNSH individuati nelle schede tecniche selezionate² e nel rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni sopra riportate.

Data

l'UCO [firmato digitalmente]

² Cfr nota 1